Progetto S11-L2

Studente: Simone Mininni

Traccia:

Lo scopo dell'esercizio di oggi è di acquisire esperienza con IDA, un tool fondamentale per l'analisi statica.

A tal proposito, con riferimento al malware chiamato «Malware_U3_W3_L2 » presente all'interno della cartella «Esercizio_Pratico_U3_W3_L2 » sul Desktop della macchina virtuale dedicata all'analisi dei malware, rispondere ai seguenti quesiti, utilizzando IDA Pro.

- 1. Individuare l'indirizzo della funzione DLLMain (così com'è, in esadecimale)
- 2. Dalla scheda «imports» individuare la funzione «gethostbyname ». Qualè l'indirizzo dell'import? Cosa fa la funzione?
- 3. Quante sono le variabili locali della funzione alla locazione di memoria 0x10001656?
- 4. Quantisono, invece, i parametri della funzione sopra?
- 5. Inserire altre considerazioni macro livello sul malware (comportamento)

1.

L' indirizzo della funzione DIIMain è 0x1000D02E

2.

```
*.idata:100163CC ; struct hostent *__stdcall gethostbyname(const char *name)
.idata:100163CC extrn gethostbyname:dword
```

L' indirizzo dell' import è 0x100163CC

La funzione "gethostbyname" recupera le informazioni host corrispondenti a un nome host da un database host.

https://learn.microsoft.com/it-it/windows/win32/api/winsock/nf-winsock-ge thostbyname

3.

Le variabili locali presenti nella funzione in questione sono 20. Mentre troviamo solo un parametro passato alla funzione(arg 0).

5. Studiando il codice si può osservare le funzioni della libreria ws2 di windows.

```
.Text:סטטר:LV4
                                pusn
                                         enx
 .text:10007ED5
                                push
                                         esi
                                         eax, [ebp+WSAData]
 .text:10007ED6
                                lea
 .text:10007EDC
                                push
                                         edi
* .text:10007EDD
                                                         ; lpWSAData
                                push
                                         eax
* .text:10007EDE
                                push
                                        202h
                                                         ; wVersionRequested
text:10007EE3
                                call
                                         ds:WSAStartup
```

Con WSAStartup si apre un socket.

```
push
                                                            ; protocol
.text:10008002
 .text:10008004
                                                            ; type
; af
                                  push
 .text:10008006
                                  push
 .text:10008008
                                           ds:socket
 .text:1000800E
                                  cmp
                                           eax, OFFFFFFFFh
 .text:10008011
                                  mnu
                                           [ebp+s], eax
short loc 1000802A
 .text:10008014
                                   inz
                                  call
                                           ds:WSAGetLastError
 .text:1000801C
                                  push
                                           offset aSocketGetlaste; "socket() GetLastError reports %d\n"
 .text:1000801D
                                  push
text:10008022
```

Si costruisce I 'oggetto socket.

```
push 10h ; namelen
push eax ; name
push [ebp+s] ; s
call ds:connect
cmp eax, 0FFFFFFFh
jz loc 10008201
```

Si chiama la funzione connect, quindi il programma si comporta da client, e tenta una connessione verso l'esterno.

Si potrebbe trattare di una reverse shell.